



**NOTIZIARIO della Sezione - Anno XLVIII n. 1 - Trichiana aprile 2024**



**48 ANNI di bollini di Tesseramento**

**Fortunati coloro che li possono sfoggiare tutti sulle loro tessere, più fortunati ancora i tesserati di anni precedenti o coloro che riescono a rintracciare quelli dal 1923 al 1976.**

**Ricorrenza della Patrona.** Lunedì 4 dicembre cerimonia a Belluno, con alzabandiera e deposizione di una corona al Monumento al Mulo e Conducente, con saluto del Presidente Costante Fontana, del Rappresentante del Comune e con l'intervento del Consigliere col. Benvenuto Pol. E' seguita la S. Messa nella chiesa di S. Stefano con lettura delle Preghiere di Artiglieri, Genieri e Trasmettitori.



**Festa di S. Barbara.** Domenica 8 dicembre si è tenuta la nostra Festa, con deposizione di una corona al Tempio dei Caduti a Mel, seguita dalla S. Messa nella Chiesa Arcipretale in piazza, presente una ristretta rappresentanza di Artiglieri.

Pranzo sociale da "Canton" con una cinquantina di partecipanti. Il Presidente Bruno Tormen ha esposto la relazione morale con le attività svolte nell'anno, tra cui la cerimonia a Longarone in occasione del 60° anniversario del Vajont e la gita sociale a Sesto al Reghena con pranzo di pesce a S. Stino di Livenza. E' seguita quella finanziaria e la situazione Tesseramento da parte del Segretario, dando poi spazio alla musica con il trio Silvano, Aldo e Massimo, a cui si è aggiunta inaspettatamente Alessia, la nipote di Anirio Scarton, che fu per anni il nostro fisarmonicista ufficiale della Sezione, la quale ha seguito con bravura e tanta passione le orme del papà e del nonno.





(foto nella pagina seguente)

### PIONIERI E REDUCI DELL' AFRICA ORIENTALE ITALIANA

Un certo sig. Dimitri Rabani, cadorino, anche lui Alpino, ci ha fatto dono di due foto ritrovate di recente a Morgan mentre stava sistemando l'ex casa Losego da lui acquistata. La prima porta l'iscrizione "SOLDATI D'ITALIA - LIMANA" e riproduce 74 ex combattenti della II Guerra Mondiale di quel paese, come se ne vedono tante presso le nostre case o su in Sede Alpini. Per questo, su sua richiesta, abbiamo provveduto a consegnarla a quel Capogruppo perchè venga esposta presso la loro Sede in Valpiana.

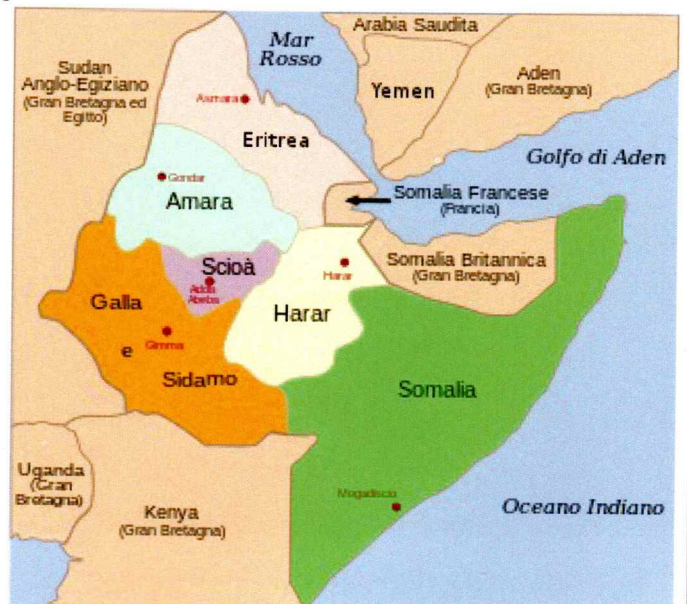
La seconda reca la scritta "PIONIERI E REDUCI DELL' A. O. I. DI TRICHIANA" e sono riportate 23 foto di trichianesi compresi tra le classi 1887 e 1913. Al centro spicca quella di certo Merlin Emilio cl. 1907, che reca in alto una croce nera a significare o che cadde in combattimento o morì per incidente o per causa naturale durante la permanenza laggiù.

Riporta la simbologia del quel periodo: l'ambiente desertico, l'alzabandiera nell'attendamento, fucile e baionetta, pala, scure su sostegno del fascio. Al centro ambeggiano (da sinistra): il gen. Pietro Badoglio, Alto Commissario e quindi Viceré d'Etiopia e Duca di Addis Abeba, il Re Vittorio Emanuele III, il Duce Benito Mussolini, il gen. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, che sostituirà poi Badoglio. E' sicuramente una foto rara (mai viste di simili in giro) e ci ricorda un momento della nostra storia che cercheremo di riassumere qui di seguito per avere una pur anche minima idea di quel periodo.

A seguito della campagna di colonizzazione dell'Africa, da ottobre

1935 a maggio 1936 scoppiò la guerra d'Etiopia con l'annessione al Regno d'Italia, completata poi con l'Eritrea e la Somalia a formare l'**Africa Orientale Italiana** (kmq 1.700.000, abitanti 10 milioni, di cui 165.000 italiani). Il Governo incentivò l'emigrazione dall'Italia, inviando migliaia di disoccupati, specie nel settore agricolo (ecco perchè furono detti "pionieri"), costruendo le infrastrutture indispensabili: abitazioni, scuole, edifici pubblici, ospedali, strade, ferrovie, centrali, dando quindi molta importanza alla bonifica dei terreni per renderli adatti alle coltivazioni. Questi possedimenti italiani costituivano una minaccia per le mire espansionistiche dell'Impero Britannico tanto che si giunse ben presto alla guerra da marzo a novembre 1941 che ci vide sconfitti con successivo rimpatrio, tra aprile 1942 e agosto 1943, di 28.000 civili. A testimonianza del lavoro italiano in quelle terre rimasero molte opere, specie stradali e ferroviarie. Di questa seconda foto, su sua espressa volontà, oltrechè pubblicarla qui sul Notiziario, la esporremo su in Sede degli Alpini in Nate quale testimonianza militare e storica.

Speriamo di aver fatto cosa gradita, soprattutto se qualcuno scoprirà tra le foto quelle di un parente o familiare.





BIO ALBINO - 1896

BENNETT GIACOMO - 1894

BORTOT OTTORINO - 1891

CANTON GIUSEPPE - 1893

CANTON ALFONSO - 1895

CORTINA EMILIO - 1895

DIL MAS GIOVANNI - 1895

DI BONA GIUSEPPE - 1907

PEZZA VITTORIO - 1897

PEZZA ANTONIO - 1924

PIZZER FRANKO - 1897

PIRELLA GIOVANNI - 1898

RELON CARLO - 1896

SARIGON EUGENIO - 1892

SARIGON VGO - 1898

SOMMICAL GIUSEPPE - 1898

SOMMICAL GIUSEPPE - 1935

SOMMICAL ALBINO - 1898

TRECC LUDOVICO - 1928

TALDO RICCARDO - 1897

VAL LUIGI - 1928

VALENTINI VALENTINO - 1928

REDUCI E PIONIERI DELL' **A.O.I.** DI TRICHIANA

FOT. INGEGNERE F. SPINAZZI, VENEZIA

**Cerimonia a Belluno.** Il 28 gennaio presenza a Belluno per ricordare l'81° anniversario della Battaglia di Nikolaiewka a cura dell'UNIRR, con S. Messa nella chiesa di S. Stefano e deposizione di una corona al Monumento ai Caduti e Dispersi in Russia al Parco "Città di Bologna".



In giorni successivi vi sono state altre ricorrenze e cerimonie per la "Giornata del Ricordo" degli esuli italiani dai territori istriani, fiumani e dalmati e di tutte le vittime inermi delle foibe.

Ancora, la "Giornata della Memoria" per ricordare la deportazione e l'internamento nei campi di concentramento dell'Europa, con lo sterminio del popolo ebraico.



**Processione a Belluno.** Domenica 17 marzo si è tenuta, nella ricorrenza della festività della Madonna Addolorata, la tradizionale processione per le vie cittadine con le immagini della Vergine dai sette dolori e di S. Barbara, quest'ultima portata a spalle alternativamente dagli Artiglieri e dai Vigili del Fuoco. Alla cerimonia religiosa e civile erano presenti Autorità e Rappresentanze con bandiere, labari e gagliardetti delle Associazioni d'Arma e di varie categorie.





**Lutti.** Martedì 9 gennaio abbiamo accompagnato **Comiotto Angela v. Tirabeni** da Frontin, che era mamma del nostro socio **Walter** oltre che di **Aldo**, rimasta vedova 48 anni fa del marito **Antonio** deceduto a Torino nel 1976. Siamo loro vicini con tanto affetto, al fratello **Guerrino** e alla nipote **Lia**, a tutti gli altri parenti e familiari

- a metà gennaio è mancata **Lionella De Paris ved. Meloni**, da Confos-Milano, che era la sorella di **Saverio**, **Sandro** ed **Egidio**, nostro socio iscritto. Emigrata per lavoro ai primi degli anni '60, poi si sposò e vi rimase. Sentite condoglianze ai tre fratelli, ai figli **Andrea** ed **Emanuela**, ai nipoti, ai parenti e familiari



nostro socio iscritto. Emigrata per lavoro ai primi degli anni '60, poi si sposò e vi rimase. Sentite condoglianze ai tre fratelli, ai figli **Andrea** ed **Emanuela**, ai nipoti, ai parenti e familiari



- il 1° febbraio è "andato avanti" il Ten. Artigliere da mont. **Maurizio Bertola** da Silea - Treviso, classe 1939. Era stato per parecchi anni Presidente Provinciale di Treviso e Sezionale di Silea nonché Delegato Regionale del Veneto, preceduto da Enrico Benazzi e seguito dall' attuale Ten. Enrico Rubin

- Il 2 febbraio lo ha seguito **Giuseppe De Conto** da Follina ma originario di Farrò, classe 1952, per 40 anni Presidente di quella Sezione, gemellata con Orzinuovi di Brescia, che ha trasmesso i valori del lavoro e del volontariato, sempre presente, disponibile con tutti e particolarmente attivo nella sua comunità. Fu promotore del Monumento "Le Crode nella Storia", inaugurandolo nel 2008, membro anche del Comitato del Cimitero Austroungarico, ricevendo nel 2012 l'Onorificenza della "Croce Nera d'Austria"



- il 25 febbraio è "andato avanti" l'Artigliere da mont. **Pietro Tamburlin** da Marcador di Mel, classe 1933, iscritto da 16 anni alla Sezione. Fu molto presente a cerimonie, gite sociali con tanto orgoglio e passione. Siamo particolarmente vicini al figlio Ivano con Danela, al nipote Marco, ai fratelli e sorelle, a tutti i parenti e familiari



- il 15 marzo è "andato avanti" l'Artigl. da mont. **Giovanni Gardini** da Campedei-S. Antonio T.-Mel, classe 1943, che fu iscritto alla Sezione per 28 anni, sempre fiero ed orgoglioso di aver effettuato il servizio militare presso il 6° Rgt. di Belluno nel periodo 1963-65.

Fu per anni capace muratore anche in Svizzera, poi imprenditore edile e per diversi decenni gestore, assieme alla moglie, di un esercizio pubblico nella piazza di S. Antonio Tortal. Siamo molto vicini alla moglie Nerina Gasperin, ai figli Ilenia e Armin, ai nipoti, alla sorella Zelia, ai parenti e familiari.

